

{ San Severo } Attraverso laboratori, sport, incontri e discussioni

# Quartiere in Movimento continua le sue attività per il quartiere Fantasia

Oggi dalle ore 17.30 alle 19.30, i volontari di Quartiere in Movimento saranno in Piazza Allegato con uno stand dove sarà possibile acquistare la calza dei morti. Realizzate rigorosamente a mano dalle signore e ragazze del quartiere "Luisa Fantasia", le calze hanno un duplice fine: tenere viva l'antica tradizione di regalare ai bambini, in occasione della Festa dei Morti, la calza piena di dolci e coinvolgere le donne del quartiere in un'attività che le permettesse di stare assieme e fare qualcosa per sé stesse e gli altri.



dato dai suoi cittadini". Queste le attività che i volontari di Quartiere in Movimento realizzano nell'arco della settimana. Lunedì: supporto scolastico e inclusione sociale; martedì: laboratorio di attività manuali, in cui le signore del quartiere insegnano il cucito alle ragazze; mercoledì: supporto scolastico e inclusione sociale; giovedì: incontro e discussione con i cittadini del quartiere - laboratorio di street art; venerdì: supporto scolastico e inclusione sociale - laboratorio di ceramica; sabato: attività sportive (calcetto, pal-

"A dicembre Quartiere in Movimento concluderà ufficialmente le sue attività, però noi vogliamo che tutto il lavoro fatto dai nostri volontari e dalle associazioni in questi diciotto mesi non vada perso - dice Grazia Pepe, responsabile del progetto e presidente dell'associazione Famiglie Crescere Insieme, che continua - i fondi raccolti dalla vendita delle calze dei morti saranno infatti impiegati in attività da pianificare nel 2019: la nostra idea e speranza è di continuare le numerose attività attraverso la costituzione di un Comitato di Quartiere gui-

lacanestro). Quartiere in Movimento è un progetto sostenuto dalla **Fondazione CON IL SUD**, voluto e promosso dalle associazioni: Crescere Insieme, Makondo, Epicentro Giovanile, Legambiente Circolo "Andrea Pazienza" è il Comune di San Severo. Il fine è promuovere il volontariato come strumento di recupero e inclusione sociale ai cittadini residenti nel quartiere che prende il nome dalla vittima di mafia Luisa Fantasia, moglie di un carabiniere uccisa come rappresaglia nei confronti del militare. Il quartiere è notoriamente conosciuto come zona ad alto rischio di emarginazione sociale.

